

## 33.8.4 All. *Ptilostemono casabonae*-*Euphorbion cupanii* Angiolini, Bacchetta, Brullo, Casti, Giusso Del Galdo & Guarino 2005

### Sinonimi

-----

### Riferimento del Tipo (holotypus e diagnosi)

*Resedo luteolae-Limonietum merxmuelleri* Angiolini, Bacchetta, Brullo, Casti, Giusso del Galdo & Guarino 2005

Comunità endemica sarda, pioniera, paucispecifica, dominata da camefite, in particolare *Limonium merxmuelleri*, che si sviluppa su substrati ghiaiosi delle discariche minerarie caratterizzati da alte concentrazioni di solfuri e metalli pesanti, dal termotipo termomediterraneo superiore al mesomediterraneo inferiore.

### Definizione e descrizione (declaratoria)

Comunità endemiche sardo-corse, pioniere, termofile, camefitiche ed emicriptofite, indifferenti edafiche, che si sviluppano su substrati ghiaiosi, nel macrobioclima mediterraneo, nella fascia bioclimatica dal termo- al mesomediterraneo.

### Definizione e descrizione inglese

Endemic Sardo-Corsican vegetation. Pioneer thermophilous communities dominated by chamaephytes and hemicryptophytes, indifferent to the chemical nature of the substratum, that grow on gravelly substrata in the Mediterranean macrobioclimate in the thermo- Mediterranean and meso-Mediterranean thermotypes.

### Ecologia

Alleanza termofila che include cenosi discontinue, indifferenti edafiche, dominate da camefite suffrutticose ed emicriptofite, dal piano bioclimatico termo- al mesomediterraneo, ombrotipo da secco a subumido. Si tratta di una vegetazione pioniera che si rinviene su depositi detritici grossolani ed incoerenti, quali letti ciottolosi di fiumi, ghiaioni e discariche minerarie, spesso arricchiti di metalli pesanti, dove la pedogenesi viene bloccata dai fattori ambientali.

### Distribuzione

L'alleanza è diffusa in tutta la Sardegna, in cui si rinviene soprattutto sulle discariche minerarie e negli alvei ciottolosi, raggiungendo anche la Corsica.

### Struttura della vegetazione e composizione floristica

Alleanza costituita da vegetazione emicriptofitica e camefitica differenziata da specie rare ed endemiche. Tali cenosi sono caratterizzate da un esiguo numero di specie dovuto all'alto livello di specializzazione ecologica necessario per colonizzare substrati ghiaiosi.

specie abbondanti e frequenti: *Inula viscosa*, *Scrophularia canina* subsp. *bicolor*, *Rumex scutatus* subsp. *glaucescens*, *Reichardia picroides*, *Daucus carota* subsp. *maritimus*, *Dactylis hispanica*, *Sixalix atropurpurea* subsp. *marittima*, *Oryzopsis miliacea* subsp. *miliacea*, *Reseda luteola*, *Carlina corymbosa*, *Sanguisorba minor* subsp. *muricata*, *Urospermum dalechampii*,

specie diagnostiche: *Ptilostemon casabonae*, *Euphorbia cupanii*, *Dipsacus ferox*, *Anagallis monelli*, *Limonium merxmulleri*, *Iberis integerrima*, *Helichrysum microphyllum* subsp. *tyrrhenicum*,

### **Contesto paesaggistico e sinsistema di riferimento**

Le formazioni che appartengono a questa alleanza raramente prendono parte alle normali serie dinamiche, ma spesso formano speciali serie edafiche. Sulle discariche minerarie rappresentano comunità pioniera durevoli che, su substrati più evoluti e stabilizzati, tendono ad evolvere verso formazioni più strutturate che possono essere ascritte alla classe *Cisto-Lavanduletea*.

### **Habitat di riferimento (sensu Direttiva Habitat e classificazione EUNIS)**

Alcune delle comunità del *Ptilostemono casabonae-Euphorbion cupanii* potrebbero essere riferire all'habitat di Direttiva:

3250 Fiumi mediterranei a flusso permanente con *Glaucium flavum*.

### **Livello di conservazione e gestione**

Il livello di conservazione è altamente variabile a seconda delle condizioni stazionali e dei fattori di disturbo presenti.

In termini gestionali è opportuno mantenere i fenomeni naturali di disturbo e le morfologie derivate da essi, evitare le regimazioni idrauliche e le modificazioni dei regimi dei corpi idrici al fine di mantenere le cicliche variazioni di portata e di trasporto solido, e quindi di erosione/sedimentazione.

### **Presenza nei parchi nazionali**

Gran Paradiso

Val Grande

Stelvio - Stilfserjoch

Dolomiti Bellunesi

Cinque Terre

Appennino Tosco-Emiliano

Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna

Arcipelago Toscano

Monti Sibillini

Gran Sasso e Monti della Laga

Majella

Abruzzo, Lazio e Molise  
Circeo  
Gargano  
Vesuvio  
Alta Murgia  
Cilento, Vallo di Diano e Alburni  
Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese  
Pollino  
Sila  
Aspromonte  
Gennargentu  
Asinara  
Arcipelago di La Maddalena

## **Bibliografia**

- Angiolini C., Bacchetta G., Brullo S., Casti M., Giusso del Galdo G. & Guarino R., 2005. The vegetation of the mining dumps in SW-Sardinia. *Feddes Repertorium* 116(3-4): 243-276.
- Bacchetta G., Casti M., Zattero L., 2007. Analisi della vegetazione del distretto minerario di Montevecchio (Sardegna sud-occidentale). *Fitosociologia* 44(2): 83-108.
- Biondi E., Blasi C., Burrascano S., Casavecchia S., Copiz R., Del Vico E., Galdenzi D., Gigante D., Lasen C., Spampinato G., Venanzoni R. & Zivkovic L., 2009. Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE. Società Botanica Italiana. Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, D.P.N. <http://vnr.unipg.it/habitat>
- Biondi E., Burrascano S., Casavecchia S., Copiz R., Del Vico E., Galdenzi D., Gigante D., Lasen C., Spampinato G., Venanzoni R., Zivkovic L. & Blasi C., 2012. Diagnosis and syntaxonomic interpretation of Annex I Habitats (Dir. 92/43/ EEC) in Italy at the alliance level. *Plant Sociology*, 49(1): 5-37.
- Biondi E., Vagge I., Fogu M.C., Mossa L., 1996. La vegetazione del letto ciottoloso dei fiumi della Sardegna meridionale (Italia). *Coll. Phytosoc.*, XXIV: 813-825.
- Fenu G., Cogoni D., Casti M., Bacchetta G., 2012. *Linum muelleri* Moris. *Inf. Bot. Ital.* 44(2): 405-474.
- Zattero L., Casti M., Bacchetta G., Di Pietro R., 2006. Analisi multitemporale del paesaggio del distretto minerario di Monteponi (Sardegna sud-occidentale). *Rivista Italiana di Telerilevamento* 37: 137-146.